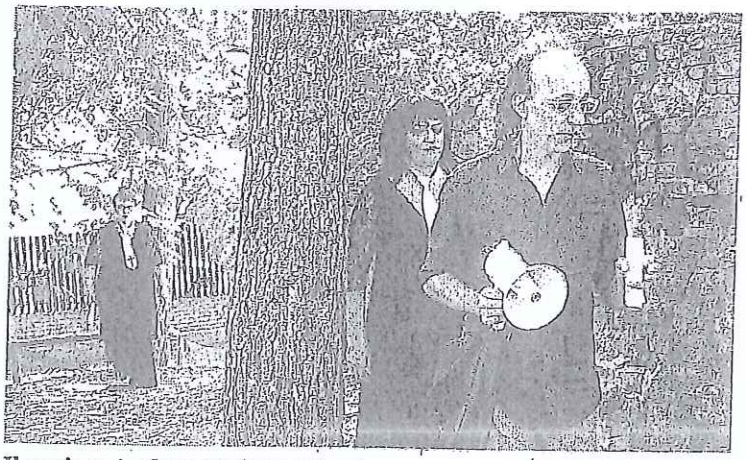
IL MESSAGGERO 02.08.17

Ciak, e Pescara diventa un set per il film di Andrea Malandra

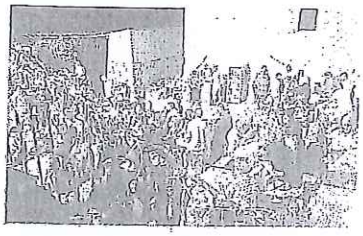
LA LOCATION

La città come set cinematografico. Dai parchi alla ruota panoramica, passando per l'Aurum, il Comune, villa Sabucchi e il gommista del quartiere San Giuseppe. Più diverse case per gli interni dal sapore londinese. Giorni di lavoro per Andrea Malandra, dietro la videocamera per i primi ciak di "1 zero", titolo provvisorio del suo nuovo mediometraggio. Prodotto dall'associazione culturale No hay banda, è tratto dal quinto romanzo di Giovanni Di Iacovo, scrittore e assessore alla cultura del comune di Pescara. Confessioni di uno zero, questo il titolo del libro, è in uscita per Castelvecchi a ottobre. Il lavoro conferma il connubio fra il videomaker e la fondazione Pescarabruzzo che già aveva sostenuto la realizzazione di Giallo artistico, tributo ad Andrea Pazienza. Il film coinvolge una trentina di persone, fra staff e attori. Tutti abruzzesi, dai giovani protagonisti Alessandra Colarossi e Stefano Del Biondo, assieme ai tanti veterani che hanno partecipato già al precedente lavoro di Andrea Malandra. Che come da sua personale tradizione anche qui si affida ad attori non professionisti. Direttore della fotografia è Maurizio Di Zio, Erminia Cardone per il montaggio. L'uscita è prevista per i primi mesi del 2018. «L'ispirazione viene dal libro. Con Giovanni abbiamo visto il soggetto, poi ho organizzato la sceneggiatura e scelto le location - racconta Andrea Malandra -. Ricorrono molto i dialoghi del romanzo. E poi c'è Pescara, nominata nel libro e che qui fa da set naturale alla storia. Si riconosce, senza essere però didascalici. Pescara per me è molto cinematografica, nel suo essere un posto non compiuto, sempre alla ricerca di identità». Questi gli scenari e i fondali per le vicende raccontate, in virtù di quella che è da sempre l'urgenza di Malandra, ovvero connettere trasformazioni urbane a mutamenti antropologicici e sociali in cerca dello spirito del tempo. «Una storia romantica, giocosa e funerea, che si tinge di punk. La rivisitazione straniante di Romeo e Giulietta attraverso i gerghi convulsi della contemporaneità» scrive il critico letterario Filippo La Porta sul lavoro di Giovanni Di Iacovo. Felice per questa trasposizione cinematografica: «Permetterà di vedere il racconto - afferma l'assessore scrittore -. La storia è ambientata fra Pescara e Londra, entrambe le città saranno nel film, che è girato comunque tutto a Pescara». Due stili che si intersecano, quelli del video maker e dello scrittore, a raccontare un posto fra il visionario e il contemporaneo.



Il regista Andrea Malara sul set

Le serate



Il Caribe a Nocciano con il mojito party

NOCCIANO Profumo di menta per tutto il borgo. L'aroma inconfondibile del rum e del lime, sapientemente pestati dai bar tender convocati per l'occasione. E per una notte il borgo antico di Nocciano, dominato dai bastioni del castello, lo scorso week end si è trasformato in un angolo di Caribe per il mojito party. Festa riuscitissima e corali richieste di bis.

Alessandro Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA